



**PARERE SULL'AGGIORNAMENTO 2012-2013
AL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE TRIENNIO 2011-2013**
*Conferenza unificata
Roma, 5 maggio 2011*

*Consegnato nella
scelta del
5 maggio 2011*



Le Regioni e Province Autonome, ANCI, UPI e UNCEM, esaminato l'Aggiornamento 2012-2013 al Programma Statistico Nazionale Triennio 2011-2013, formulano le seguenti osservazioni.

Con il passaggio dal precedente programma triennale a scorrimento all'attuale programma triennale con aggiornamento annuale il PSN 2011-2013 ha assunto una rilevanza centrale nella programmazione statistica dei prossimi anni poiché fissa le priorità su cui tutti i soggetti del Sistema dovranno focalizzare l'attenzione.

L'Aggiornamento 2012-2013 prosegue l'opera di razionalizzazione delle statistiche ufficiali che è stata da tutti auspicata in questi anni e recepisce gli obiettivi strategici indicati nelle linee di indirizzo approvate dal Comstat nel giugno 2009, che presuppongono un sempre più stretto coordinamento delle attività dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale e lo sviluppo di sistemi informativi statistici (che perseguano la integrazione e la valorizzazione degli archivi e delle fonti informative disponibili, anche di origine amministrativa) al fine di migliorare la qualità, il dettaglio territoriale, la tempestività e la fruibilità delle informazioni statistiche ufficiali, attraverso la semplificazione dei processi di produzione e di comunicazione delle informazioni, l'armonizzazione delle definizioni e dei sistemi di classificazione, l'utilizzo di tecniche e strumenti di rilevazione innovativi, che tengano conto adeguatamente delle problematiche connesse all'utilizzo dei dati personali.

A questi fini si evidenzia la necessità di precisare le modalità di inserimento dei lavori nel PSN. Occorrerebbe evitare che le attività istituzionali degli enti del Sistema siano inserite nel PSN tout court senza verificare se rientrano nelle priorità indicate dal Comstat e l'impatto che esse hanno sulla produzione statistica ufficiale.

Allo stesso tempo occorre precisare le definizioni dei lavori inseriti nel PSN riguardo ai Sistemi informativi statistici per fare in modo che il ricorso ai Sistemi informativi statistici porti ad assorbire i diversi lavori che incidono nella stessa materia in una prospettiva di maggiore coordinamento.

Si esprime, in particolare, l'esigenza di un maggiore coordinamento riguardo alle seguenti aree:

- L'area del Federalismo fiscale e della Pubblica amministrazione, con specifico riferimento alle previsioni contenute nella legge 196/09 in merito all'armonizzazione dei bilanci pubblici e alla necessità di una integrazione delle informazioni oggi detenute da diversi soggetti (MEF, Banca d'Italia, Istat...), anche attraverso l'interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi.
- L'area della società dell'informazione, per la quale l'opera di riorganizzazione e unificazione, già in parte avviata, appare necessaria per fornire ai decisori pubblici, alle imprese e ai cittadini gli strumenti adeguati a interpretare le trasformazioni in corso.

- L'area del Mercato del lavoro e dell'Istruzione, che presentano ampi margini di miglioramento in termini di maggiore coerenza dei sistemi informativi rilevanti.

E' necessario inoltre un maggior approfondimento delle statistiche utili alla programmazione locale, con particolare riferimento alle aree della Sicurezza urbana e della Protezione civile.

Si esprime, più in generale, la necessità di un maggiore coinvolgimento delle Regioni e delle Autonomie Locali in sede di programmazione del PSN d'attuarsi attraverso gli organismi paritetici già istituiti (Comitato Paritetico ISTAT – Regioni ed il gruppo di lavoro permanente istituiti presso il sistema della Conferenza), nonché con la individuazione di un raccordo tra i Programmi statistici regionali e locali e il PSN.

Si auspica, infine, che l'attività di miglioramento e razionalizzazione del Programma statistico nazionale possa essere accompagnata da interventi normativi che portino alla semplificazione delle procedure di predisposizione, esame ed approvazione del PSN e dei provvedimenti collegati.

A fronte di quanto sopra esposto, Le Regioni e Province Autonome, ANCI, UPI e UNCEM esprimono parere favorevole al PSN e ai lavori previsti nel medesimo che dovranno essere portati all'attenzione del garante della privacy.

